



2014/08.09/000082-01
DIRA41000 - 2016/408

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.**

Oggetto: D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I. - DPGR 29.7.2003 N. 10/R E S.M.I.
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO "BIANCOMANO-MAZZARELLI" CON DERIVAZIONE DAL CANALE IRRIGUO PIANA, NEL COMUNE DI CEVA (POTENZA SUPERIORE A 1000 KW).
PROPONENTE: S.C.S. S.R.L., VIA CREUSA 1/BIS, DRONERO.
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 28.05.2014 prot. di ric. n. 53152, dell'Ing. Simondi Carlo, legale rappresentante della S.C.S. S.r.l., con sede legale in Dronero, Via Creusa 1/bis, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, e pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico "Biancomano-Mazzarelli" con derivazione dal Canale Irriguo Piana, nel Comune di Ceva.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "*Il Giornale*", pubblicato in data 28.05.2015.
- Sul BURP n. 25 del 19.06.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico con opera di presa ubicata sull'esistente traversa in capo al Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno, presso il bacino di carico esistente della centrale Mazzarelli, con soglia di derivazione a 430.36 m. s.l.m., da una condotta forzata della lunghezza di circa 94 avente diametro di 1500 mm e da un edificio interrato adibito a centrale idroelettrica ubicato alla quota di circa 390 m. s.l.m. e restituzione in sponda sinistra del Fiume Tanaro. L'impianto si compone di:
 - un'opera di derivazione dal canale irriguo Piana di Ceva e Lesegno con sdoppiamento del canale di adduzione e dotata di paratoie di gestione e impianto sgrigliatore;
 - una condotta forzata costituita da una tubazione del diametro di 1.5 m., con sviluppo di 94 ml.;
 - un locale turbine di tipo interrato, posto in sponda sinistra orografica del Fiume Tanaro, delle dimensioni esterne di 12 x 8 metri con copertura piana in c.a. interrata;
 - l'allacciamento alla rete di distribuzione ENEL composto da interventi su locale ENEL esistente presso centrale Mazzarelli e elettrodotto di collegamento alla linea MT interrata su terreni privati.

Le caratteristiche nominali dell'impianto in progetto sono:

- Portata massima: 2900 l/s;
 - Portata media: 1925 l/s;
 - Salto nominale medio: 50,72 metri;
 - Potenza nominale media annua: 958 kW;
 - Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12.
- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
 - Il giorno 6 ottobre 2015 si era riunita in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 96718 del 14.10.2015.
 - Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 30.11.2015 con prot. di ric. n. 112664 e pubblicate in data 10.12.2015 e con la documentazione integrativa, non sono state variate le caratteristiche dell'impianto.
 - In merito alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, nel corso della procedura, il proponente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e pertanto, per l'attuazione del progetto, non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal DPR 08.06.2001, n. 327 e s.m.i..
Detti titoli, depositati agli atti dell'Amministrazione dove integralmente consultabili, (convenzione di corso delle opere stipulata con il Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno e convenzione sottoscritta con ATS), sono stati valutati idonei dal Responsabile del procedimento.
 - Inoltre, nell'ambito della procedura, risultano presentati:
 - o il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Antonio Capellino, progettista per conto di S.C.S. S.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0698076);

- o attestazione di conformità ai sensi del comma 2 all'art. 95 del D. Lgs. 259/2003 e s.m.i. in quanto la Società non prevede l'utilizzo di condutture metalliche ed i cavi elettrici necessari all'allacciamento alla rete ENEL saranno di tipo cordato ad elica. La documentazione inerente il predetto argomento, di cui alla nota prot. di ric. n. 53165 del 28.05.2016, è allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 20726 del 21.03.2016, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 16 giugno 2016, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
 - Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione e sulla base della convenzione di corso delle opere stipulata in data 29.06.2015 tra la Società S.C.S. s.r.l. e il Consorzio Irriguo e di miglioramento fondiario della Piana di Ceva e Lesegno, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Cuneo il 30.11.2015 al n. 3661 serie 3^a.
 - Si dà atto che, a Conferenza di Servizi conclusa, con nota prot. di ricev. n. 58454 del 29.07.2016, la Società S.C.S. S.r.l. ha richiesto la rettifica della portata media nominale di concessione, tenendo conto che le portate complessivamente derivate sono comprensive di quelle ad uso irriguo in Concessione alla Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. 1061, che non possono essere valorizzate energeticamente.
 - A seguito della ricostruzione idrologica effettuata dall'Ufficio Acque, **le caratteristiche definitive del prelievo, relativamente al presente intervento, risultano essere:**
 - **Portata massima derivabile: 2900 l/s;**
 - **Portata media derivata: 1762 l/s;**
 - **Portata minima derivabile: 290 l/s;**
 - **Salto nominale medio: 50.713 m;**
 - **Potenza Nominale media annua: 876.59 kW.**
- Parere favorevole ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 3347 del 19.01.2016, subordinatamente al rispetto delle condizioni nella stessa contenute e in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**).
- Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. espresso **dall'Autorità di Bacino del fiume Po** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 76404 del 30.07.2014 (**ALLEGATO 3**).
- Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. formulato da parte della **Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio**, subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. di ric. n. 45912 del 15.06.2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 4**).
- Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio, espresso dalla **Città di Ceva** senza prescrizione alcuna con nota prot. di ric. n. 48718 del 18.05.2015.
- Nulla contro con riguardo agli aspetti demaniali del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ric. n. 39033 del 20.05.2016 (**ALLEGATO 5**).

- Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea**, pervenuto in data 20.08.2014 con prot. di ric. n. 81424 (**ALLEGATO 6**).
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- A Conferenza di Servizi conclusa risultano pervenuti i seguenti pareri definitivi, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - o Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte della **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio** subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate nella nota prot. di ric. n. 46383 del 16.06.2016 (**ALLEGATO 7**).
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere completato ed integrato il Piano di monitoraggio presentato secondo le seguenti indicazioni:
 - il piano di monitoraggio proposto prevede l'indagine del macrobenthos da eseguire a monte ed a valle della presa in progetto: per la componente macrobentonica si richiede l'applicazione del metodo multihabitat, con campionamento del macrobenthos secondo le indicazioni della Direttiva 2000/60/CE (Notiziario dei Metodi Analitici Marzo 2007 IRSA /CNR) e calcolo dell'indice STAR_ICMi, che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxa e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri). Tali campionamenti, dovranno essere svolti in due periodi dell'anno, nel periodo idrologico di magra ed in quello di morbida. Parallelamente verrà applicato il metodo IBE.
 - Il proponente dichiara che eventualmente con la stessa frequenza, verranno eseguiti i campionamenti finalizzati all'analisi chimico – fisica e microbiologica delle acque, prendendo in considerazione i parametri elencati nella Tabella 4 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., superato dal D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 - Testo Unico Ambientale. Questi campionamenti dovranno essere condotti con la stessa tempistica dei campionamenti biologici, ovvero nel periodo idrologico di magra e di morbida per i primi tre anni, e qualora non si evidenziasse variazioni significative della comunità dei macroinvertebrati e delle qualità chimico – fisiche e microbiologica dell'acqua, potranno essere sospesi.
 - Al fine di verificare eventuali variazioni dell'ecosistema fluviale si dovranno compilare le schede I.F.F. sia nel monitoraggio ante operam che al terzo anno del monitoraggio post operam.
 - Per quanto riguarda la componente ittiofauna, poichè si tratta della componente animale direttamente legata all'ambiente acquatico, dovranno essere praticate delle attività di monitoraggio che consisteranno in campionamenti annuali quali e

- quantitativi da eseguire in una stazione nel tratto compreso tra l'opera di presa e la restituzione.
- Il monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della scala di risalita dovrà essere attivato d'intesa con il competente settore Tutela flora e Fauna della Provincia di Cuneo.
 - Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali ed ARPA
 - I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica e dovranno essere trasmessi una volta l'anno, al Dipartimento ARPA di Cuneo, e su richiesta, agli Enti competenti.
- b) Al fine di limitare la diffusione di specie alloctone occorre limitare, dove possibile, l'utilizzo di terreno proveniente da aree esterne al cantiere, in quanto potrebbe contenere semi e frammenti di piante appartenenti a specie in grado di riprodursi vegetativamente (alcune specie sono in grado di generare nuovi individui per moltiplicazione da frammenti di pianta dispersi nel terreno);
- c) devono essere previsti interventi di eliminazione e/o contenimento delle specie alloctone eventualmente presenti nelle aree interferite dai lavori (anche qualora queste si fossero insediate dopo il loro avvio) secondo le tecniche più idonee (taglio, sfalcio, cercinatura, utilizzo di erbicidi), coerentemente a quanto riportato nella bibliografia di settore, con particolare riferimento alle schede monografiche redatte dal Gruppo di Lavoro Regionale disponibili al seguente link:
http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm
- d) le piante tagliate ed i residui vegetali dovranno essere raccolti con cura e, qualora non sia possibile incenerirli ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera f del D.lgs.152/2006, dovranno essere smaltiti come rifiuti garantendone il conferimento o ad un impianto di incenerimento oppure ad un impianto di compostaggio industriale nel quale sia garantita l'inertizzazione del materiale conferito.
- e) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- f) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.
- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà

- essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- i) Entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche: dovrà essere misurato il rumore indotto dalla centrale (turbine e macchinari) e anche l'effetto sul rumore di fondo delle opere idrauliche in alveo (es. moti turbolenti alla sezione di presa e relativa percezione presso gli insediamenti posti in posizione superiore sul terrazzo morfologico soprastante). Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune, sede dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
- j) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e s.m.i.;

- la legge 23.07.2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59";
- la L.R. 26.04.2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 6 ottobre 2015 e del 16 giugno 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 16 giugno 2016 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** a **j)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico "Biancomano-Mazzarelli" con derivazione dal Canale Irriguo Piana, nel Comune di Ceva, presentato da parte dell'Ing. Simondi Carlo, legale rappresentante della S.C.S. S.r.l., con sede legale in Dronero, Via Creusa 1/bis, in merito al progetto di

impianto idroelettrico proposto, in quanto - considerata la brevità del tratto sotteso, l' utilizzo di opere già esistenti e l'interramento della condotta, dell'edificio centrale e della vasca di carico - si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a) a j)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** all'Ing. Simondi Carlo, legale rappresentante della S.C.S. S.r.l., con sede legale in Dronero, Via Creusa 1/bis, l'**Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico "Biancomano-Mazzarelli" con derivazione dal Canale Irriguo Piana, nel Comune di Ceva, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro alla quota di 432,33 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 2900 l/s e di una portata media di 1762 l/s, per produrre sul salto di metri 50,713 la potenza nominale media annua di 876.59 kW- con restituzione nel fiume stesso e nel medesimo Comune di Ceva, da realizzare sui terreni identificati a catasto al Foglio 24-32 del Comune di Ceva, secondo quanto indicato nell'Elaborato di progetto 7 "*Piano particellare*" e nella Convenzione fra Autostrada Torino – Savona s.p.a. e S.C.S s.r.l., depositati agli atti dell'Amministrazione.
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato maggio 2014 e novembre 2015 a firma del dott. ing. Antonio Capellino, dott. arch. Daniele Borgna, geom. Alberto Balsamo e dott. ing. Alberto Bonello e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

PROGETTO DEFINITIVO	Titolo elaborato
Elaborato 00	Relazione illustrativa ai sensi del D. Lgs. 387/03
Elaborato 01	Relazione tecnica
Elaborato 02	Relazione geologica e geotecnica
Elaborato 03	Studio di compatibilità con lo stato di dissesto esistente
Elaborato 04	Bacino idrografico
Elaborato 05	Corografia
Elaborato 06	Planimetria catastale
Elaborato 07	Estratto di P.R.G.C.
Elaborato 08	Planimetria situazione esistente
Elaborato 09	Planimetria situazione in progetto
Elaborato 10.1	Opera di derivazione – coordinate UTM
Elaborato 10.2	Opera di derivazione – Pianta e sezioni
Elaborato 11.1	Condotta forzata – profilo longitudinale e sezioni tipo
Elaborato 12.1	Centrale idroelettrica e opera di restituzione - coordinate UTM
Elaborato 12.2	Centrale idroelettrica e opera di restituzione – Pianta, sezioni e prospetti dell'edificio centrale e del canale di restituzione
Elaborato 13	Planimetria di cantiere
Elaborato 14	Connessione alla rete ENEL
Elaborato 15	Cronoprogramma dei lavori
Elaborato 16	Piano di gestione e manutenzione dell'opera
Elaborato 17	Piano di dismissione dell'opera
Elaborato 18	Documentazione fotografica
Elaborato 19	Piano particellare
Elaborato 20	Relazione acustica

Elaborato 21	Relazione paesaggistica
Elaborato 22	Compatibilità con il P.d.G.PO
Elaborato 23	Fascicolo sui dispositivi di misura
SIA	Titolo elaborato
Elaborato S1	Relazione
Elaborato S2	Sintesi non tecnica
	DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Novembre 2015
Elaborato 1	Relazione tecnica
Elaborato 2.1	Compatibilità con lo stato di dissesto esistente
Elaborato 2.2	Sezioni e profilo del Fiume Tanaro
Elaborato 3	Planimetria situazione esistente
Elaborato 4	Planimetria situazione in progetto
Elaborato 5	Opera di derivazione – Pianta e sezioni
Elaborato 6	Centrale idroelettrica e opera di restituzione – Pianta, sezioni e prospetti dell'edificio centrale e del canale di restituzione
Elaborato 7	Piano particellare
Elaborato 8	Relazione acustica
Elaborato 9	Compensazione forestale
Elaborato 10	Piano di monitoraggio

6. DI PRENDERE ATTO che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.

- 7. DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Parere sul progetto di compensazione boschiva ai sensi del D. Lgs. 227/2001 e s.m.i.
 - Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione
 - Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare
 - Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord
 - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
 - Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.
 - Parere di conformità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
 - Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:

- a. adempiere alla stipula, a favore del Comune di Ceva, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'elaborato di progetto 17 "Piano di dismissione dell'opera";
- b. conseguire il Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte.

8. DI DARE ATTO delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 6 ottobre 2015 e del 16 giugno 2016, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

- 9. DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.
- 10. DI DARE ATTO** che:
- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
 - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
 - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto 17 "*Piano di dismissione dell'opera*",
- 11.** ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.
- 12. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
 - l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.
- 13. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..
- 14. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
 - Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
 - Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- 15. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la

realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

16. DI NOTIFICARE al proponente il presente provvedimento, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali oggetto del presente provvedimento ed elencati al precedente punto 5, debitamente timbrati e vistati.

17. DI RENDERE NOTO il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

18. DI DARE ATTO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- attestazione di conformità ai sensi del comma 2 all'art. 95 del D. Lgs. 259/2003 e s.m.i. (nota prot. di ric. n. 53165 del 28.05.2016 - **ALLEGATO 1**).
- Parere ex R.D. 523/1904 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo (nota prot. di ric. n. 3347 del 19.01.2016 - **ALLEGATO 2**).
- Parere ex RD 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. di ric. n. 76404 del 30.07.2014 - **ALLEGATO 3**).
- Parere ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio, (nota prot. di ric. n. 45912 del 15.06.2016 - **ALLEGATO 4**).
- Nulla contro del Comando Regione Militare Nord (nota prot. di ric. n. 39033 del 20.05.2016 - **ALLEGATO 5**).
- Nulla osta dell'Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea (nota prot. di ric. n. 81424 del 20.08.2014 - **ALLEGATO 6**).
- Parere ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (nota prot. di ric. n. 46383 del 16.06.2016 - **ALLEGATO 7**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Fabrizio FRENI